

Numero  
4766

mm

Bellinzona  
30 settembre 2021

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Matteo Pronzini  
e cofirmatarie  
Per MPS-POP-Indipendenti  
Deputati al Gran Consiglio

### **Interrogazione 9 luglio 2021 n. 76.21 CONGEFI Giubiasco: grave inquinamento atmosferico!**

Signor e signore deputati,

vi trasmettiamo di seguito le risposte alle domande poste nella vostra interrogazione.

**1. Il CdS è al corrente che la ditta Congefi tritura a cielo aperto gli scarti di legname disperdendo nell'aria PM2.5 e PM10 di sostanze tossiche e nocive?**

La ditta Congefi è a beneficio di una regolare autorizzazione emanata dalla Divisione ambiente del Dipartimento del territorio (DT), che le consente di ricevere diversi tipi di rifiuti legnosi e di "trattarli con impianto mobile". L'autorizzazione è stata rilasciata sulla base di una domanda di costruzione che prevede la triturazione del legno unicamente all'interno del capannone. La Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del DT ha effettuato controlli già nel corso del 2020 in seguito ad alcuni reclami proprio sulle tematiche oggetto dell'interrogazione, riscontrando delle irregolarità e richiedendo alla Congefi di eseguire le triturazioni unicamente in modo conforme alla licenza edilizia, cioè solo all'interno del capannone. A seguito delle segnalazioni, nel corso del mese di luglio 2021 è stato fatto un ulteriore sopralluogo, durante il quale sono state rilevate delle irregolarità ed è stata ribadita la condizione inderogabile di eseguire i lavori di triturazione unicamente all'interno del capannone.

La SPAAS è attualmente in contatto con la Congefi SA per monitorare la situazione e assicurarsi che le irregolarità riscontrate vengano risolte.

**2. Il CdS è al corrente che tale situazione si protrae da più di 5 anni?**

L'autorizzazione di cui al punto 1 è stata rilasciata per la prima volta nel 2011. Congefi svolge quindi questo lavoro da almeno 10 anni. La ditta è soggetta a controlli regolari da parte delle autorità cantonali.

RG n. 4766 del 30 settembre 2021

- 3. Il CdS è a conoscenza che, nelle giornate ventose, dalla zona triturazione presso la Congefi si innalzano immense nuvole di polveri fini nocive che si disperdono ovunque?**

La maggior parte dei casi di sollevamento di polvere segnalati ad oggi sono riconducibili a polvere grossolana proveniente da piazzali e piste nonché da lavorazioni di inerti. Ciononostante non si può escludere che, in caso di forte vento, parte dei sollevamenti abbiano altre origini.

- 4. Il CdS è al corrente che gli scarti di legno depositati e triturati all'aperto dalla Congefi contengono sostanze classificate dall' RU 2015/569 quali CHIMICHE di scarto della classe I (pitture e vernici di scarto, adesivi e sigillanti di scarto, bifenili policlorurati (PCB), idrocarburi aromatici policiclici (PAH)?**

La Congefi è autorizzata a ricevere diverse decine di rifiuti classificati come speciali, tra cui quelli citati nella domanda. Deve in ogni caso garantirne lo stoccaggio conforme alle norme di sicurezza dei lavoratori e alle norme ambientali e smaltirli in ottemperanza alla legislazione vigente.

- 5. Il CdS è al corrente che gli abitanti del quartiere Seghezzone (e non solo) respirano quotidianamente sostanze tossiche e nocive?**

Per quanto riguarda l'applicazione della legislazione relativa alla protezione ambientale (Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico OIA), la qualità dell'aria viene sorvegliata in tutto il territorio cantonale dalla SPAAS, dati che vengono pubblicati online dall'OASI. I parametri sorvegliati sono quelli per i quali l'allegato 7 OIA prevede dei limiti (NOx, ozono, PM10). Le polveri grossolane (quelle visibili) non sono rilevabili mediante tecniche analitiche in continuo, e quindi non sono misurate dalle stazioni cantonali di misura delle immissioni. In caso di necessità vengono eseguite campagne puntuali di misurazione mediante il metodo Bergerhoff. Queste campagne sono mirate al monitoraggio temporaneo di certe situazioni problematiche o che comportano disagi per la popolazione (grossi cantieri, impianti industriali con emissioni rilevanti di polveri). Nella zona industriale di Giubiasco, l'ICTR (termovalorizzatore) ha un suo monitoraggio di polveri in ricaduta (immissioni). Parallelamente è in corso attualmente una campagna di misurazione della concentrazione di immissioni di polveri nella zona attorno agli stabili Congefi, iniziata appunto a causa dei reclami e delle segnalazioni.

Si ricorda però che qualsiasi misurazione delle immissioni non può stabilire la provenienza di polveri o sostanze ma solo dare indicazioni sulla situazione in quel punto. Inoltre i limiti legali (OIA) per questo parametro si valutano sulla media annuale.

Per ulteriori indicazioni si rimanda alla risposta alla domanda 19.

- 6. Il CdS è al corrente che proprio di fronte all'impianto di triturazione della Congefi sorge la fabbrica di cioccolato Stella SA?**

Sì.

- 7. Il CdS trova compatibile l'attività di produzione di generi alimentari con l'impianto altamente inquinante della Congefi?**

L'esame di conformità delle varie attività rispetto alle disposizioni normative applicabili, sia quelle di diritto comunale (PR) che quelle di diritto cantonale o federale delegato, viene svolto nell'ambito delle procedure di autorizzazione a costruire dei diversi impianti ed edifici. Non compete ora al Consiglio di Stato pronunciarsi in questo ambito su procedure concluse e cresciute in giudicato.

- 8. Il CdS non ritiene necessario, vista l'adiacenza dell'impianto a quartieri abitati/azienda alimentare, e la pericolosità delle sostanze disperse, obbligare immediatamente la ditta Congefi a triturare il legname di scarto in un capannone CHIUSO e dotato di appositi filtri antiparticolato (Secondo il capitolo 3.2.3 del documento UFAM Microsoft Word - Aiuto all'esecuzione rifiuti di legno\_febbraio 2006.doc kvu.ch?**

Come detto al punto 1, l'autorizzazione alla triturazione dei materiali legnosi può avvenire unicamente all'interno del capannone. Questa misura rappresenta lo stato della tecnica ed è necessaria e sufficiente per garantire la conformità di questo genere di attività con la zona in cui la stessa si situa.

- 9. Il CdS sa se la Congefi adotta tutte le misure di sicurezza della salute per i propri dipendenti?**

A titolo di premessa, ribadiamo che confrontato a richieste d'informazioni relative a un caso determinato, il Consiglio di Stato deve tener conto delle esigenze di riservatezza a tutela di legittimi interessi privati e delle prescrizioni in materia di segreto d'ufficio. Confrontato a simili domande, il CdS può solo rilasciare informazioni generali, utili a comprendere i meccanismi che regolano le procedure oggetto di quesiti. Nel merito, si osserva che l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) del Dipartimento delle finanze e dell'economia è l'organo d'esecuzione della Legge sul lavoro e della LAINF nei settori cosiddetti a minor rischio. Tuttavia, le verifiche del settore economico in cui opera l'azienda in parola, tenuto conto dei pericoli particolari legati al processo di produzione e dell'utilizzo di sostanze dannose alla salute, spettano alla SUVA. La competenza della SUVA è determinata dall'art. 49 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI).

- 10. Il CdS, in generale, non ritiene che vi siano state gravi mancanze sotto il profilo della tutela della sanità pubblica?**

I limiti legali inseriti nelle ordinanze, nella fattispecie quelli di emissione e di immissione nell'OIA, sono fissati nell'ottica di salvaguardare la salute pubblica. Per verificare eventuali mancanze su questo tema, sono da osservare le misurazioni, in modo particolare delle immissioni. Per quanto riguarda le polveri grossolane è in corso una campagna di misurazione specifica nell'area adiacente alla Congefi. I dati raccolti ad oggi non mostrano una chiara provenienza di polvere dalla ditta in questione. Per quanto riguarda le polveri fini, la stazione di misura situata proprio nel quartiere, poco distante dalla Congefi SA, non presenta picchi di valori di polveri fini (PM) anomali. I superamenti registrati sono di fatti tutti da ricondurre a questioni meteorologiche e in generale seguono l'andamento delle altre stazioni di misura, dimostrando che sono da ricondurre al carico di inquinanti a cui è solitamente soggetto il nostro Cantone e non alle attività specifiche delle ditte nelle immediate vicinanze.

**11. Il CdS è al corrente che la commessa pubblica (Comune Bellinzona) per i lavori di bonifica dell'ex Petrolchimica, finita nell'occhio del ciclone qualche settimana fa, è stata assegnata alla società Ecorecycling che fa capo alla stessa proprietà della ditta Congefi?**

Il CdS è al corrente della commessa pubblica.

**12. Al CdS non sorge il dubbio che i materiali altamente contaminati della ex-Petrolchimica possano venir smaltiti con modalità molto discutibili, come avviene da anni per gli scarti di legno?**

Sebbene la commessa sia prettamente di competenza del Comune di Bellinzona, la verifica dello smaltimento dei rifiuti speciali del sedime ex-Petrolchimica è di competenza dell'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI) della SPAAS che ha esperito due diversi sopralluoghi, uno sul cantiere e uno nel magazzino della Congefi a Giubiasco. In questi due momenti è stato appurato che le modalità di lavoro sul cantiere come anche il susseguente decapaggio in magazzino (processo con cui si rimuove dal metallo la vernice contenente le sostanze pericolose) sono stati eseguiti secondo lo stato della tecnica separando le sostanze pericolose, che sono state smaltite come rifiuto speciale, dai residui metallici che saranno riciclati in fonderia.

**13. L'area di deposito intermedio delle cataste di legname di scarto della Congefi è provvista di un rivestimento impermeabile e di un bordo perimetrale in modo che il drenaggio confluisca nella canalizzazione delle acque di scarico attraverso un collettore di fanghi con un pozzetto di decantazione (cfr. art. 37 OTR)?**

Il 27 maggio 2021 l'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) della SPAAS ha esperito un sopralluogo di routine volto a verificare l'ottemperanza delle installazioni ai disposti vigenti in materia di protezione delle acque (normative federali e relative prescrizioni tecniche). Nello specifico sono stati verificati i serbatoi, i depositi di liquidi nocivi, le vasche interrate, le aree di rifornimento, le aree di lavaggio automezzi e la gestione dei rifiuti speciali. Il sopralluogo non ha evidenziato deficit in merito a questi ambiti. In particolare si segnala che l'area all'interno del capannone destinato al deposito e triturazione del legname è pavimentata. L'area esterna, dove non sono autorizzate tali lavorazioni, è in parte sterrata.

**14. La ditta Congefi è in possesso dell'autorizzazione secondo 1/articolo 7 della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc)<sup>9</sup> e dell'articolo 7 dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc)<sup>10</sup>?**

Qualsiasi immissione di acque di scarico industriali nelle canalizzazioni pubbliche deve essere autorizzata dall'autorità cantonale (LPAc, artt. 7, 10-16). Nell'ambito del rilascio di tale autorizzazione la SPAAS effettua un'analisi dell'attività che e della tipologia di acque reflue, considerando volume e modalità di scarico, concentrazione e carico di inquinanti e la loro tossicità e biodegradabilità. Inoltre si considerano le caratteristiche del depuratore civile che riceve le acque industriali e l'ubicazione del sedime rispetto ad aree particolarmente sensibili (zone e settori di protezione delle acque). In base alle verifiche effettuate applicando questi criteri, la ditta Congefi SA non necessita di un'autorizzazione specifica allo scarico ai sensi dei citati articoli LPAc e OPAc.

**15. È necessaria l'installazione di un impianto idoneo per la depurazione delle acque di scarico?**

Come indicato al punto 14, la ditta Congefi non necessita di un'autorizzazione allo scarico in quanto le acque che produce non sono considerate industriali. Non è necessario un pretrattamento specifico delle acque di scarico prodotte, ma fanno stato le abituali modalità di pretrattamento (pozzetti raccoglitori fanghi, dissabbiatori, disoleatori, ecc.). Si tratta comunque di manufatti che richiedono regolare manutenzione, aspetto questo che è stato verificato durante il sopralluogo del 27 maggio 2021 e che non ha evidenziato criticità.

**16. Nell'ambito delle misure antincendio necessarie per legge, l'impianto della ditta Congefi rispetta:**

- a. le distanze di sicurezza dagli oggetti confinanti?
- b. il tipo, la posizione e l'estensione di edifici e strutture o aree di incendio?
- c. le vie di fuga e di soccorso?
- d. le misure tecniche/ di difesa e operative per la protezione antincendio?

In qualità di autorità di protezione antincendio, è compito del Municipio vigilare sul rispetto delle prescrizioni antincendio (art. 44a, cpv. 1 RLE). Si rimanda quindi direttamente al Comune di Bellinzona.

**17. Il trituratore in uso alla Congefi è provvisto di tutti i filtri antiparticolato a norma di legge?**

L'autorizzazione di questa lavorazione è stata concessa a condizione di operare con macchinari conformi alle esigenze per le macchine e gli apparecchi con motore a combustione interna (secondo Allegato 4 OIAt).

I trituratori, così come tutte le altre macchine da cantiere in uso alla Congefi sono provvisti di filtro antiparticolato e hanno emissioni conformi all'OIAt.

**18. Il trituratore in uso alla Congefi rispetta le misure antirumore minime previste?**

In sede di procedura edilizia vengono valutati anche gli aspetti fonici, tra cui i livelli di emissione di rumore dei macchinari, che risultano conformi alle normative in vigore.

A complemento di informazione si informa che non risultano ad oggi segnalazioni per rumori eccessivi e molesti causati dalla Congefi.

**19. Il CdS può spiegare come mai la centralina di rilevamento della qualità dell'aria, posta a pochi metri dalla ditta Congefi, NON rileva MAI picchi di polveri fini che sono molto ben visibili ad occhio nudo? (allegate statistiche estrapolate dal sito OASI, 10.7.2018 fino al 7. 7.2021)**

Le polveri visibili ad occhio nudo sono in effetti polveri grossolane, e non polveri fini. La stazione di misura di Giubiasco, come le altre sul territorio cantonale, sono provviste di misuratori per polveri fini (PM10 e PM2.5), ma non per le polveri grossolane (vedi risposta 5).

Le polveri fini, più leggere, si distribuiscono nell'aria più rapidamente, in particolare in presenza di vento ed è quindi più difficile trovare delle correlazioni dirette tra le emissioni e le immissioni a più di 100 metri di distanza. Le immissioni di polveri fini dipendono anche, e soprattutto, da altri fattori (impianti a combustione, traffico, ecc.) e le condizioni climatiche.

I dati allegati all'interrogazione rappresentano medie giornaliere di PM10, e quindi i picchi non sono comunque visibili in quanto vengono "attenuati". I valori di PM10 semi-orari potrebbero per contro rilevare picchi di polveri fini, ma i "picchi" possono essere dovuti anche a particolari condizioni meteo-climatiche e ad altre fonti di emissioni (traffico stradale, ferroviario, altre aziende, falciature prati e gestione campi), senza contare l'influsso non indifferente della direzione del vento.

Il quartiere Seghezzone, citato nella domanda 5, è a oltre 200m dai capannoni Congefi, e quindi l'effetto tra emissione e immissione di polveri fini è ancor meno evidente.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 8 ore.*

Vogliate gradire, signor e signore deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)